

# Il Grillo parlante



Anno I numero II

01 ottobre 2011

## Lettera di una mamma

Voglio complimentarvi con Voi tutti, nessun escluso per questo giornalino chiamato "IL GRILLO PARLANTE", ho letto oggi la VS prima edizione e mi è tanto piaciuto perché pieno di realtà dei nostri tempi. Una di queste è l'abbandono che vivono tutti i giorni i nostri ragazzi senza una meta, si è vero che c'è l'associazione di quartire "Campobasso Nord" o l'oratorio della Chiesa di San Giuseppe, ma, mancano gli stimoli, manca l'informazione e a volte manca anche quel pizzico di sensibilità verso i giovani che attraversano periodi bui della loro vita. I tossici sono additati come tossici, gli ubriachi come alcolizzati, l'ignorante come colui che non capisce nulla. Mi dispiace dirlo ma questa è la realtà dei fatti e non si fa niente di niente per contrastare questo stato di cose. Ad Aprile di quest'anno è stato presentato un video al Comune di Campobasso dove si illustravano le stesse cose che ora scrivete voi su via Trotta, sui campi sportivi abbandonati come quello di via Romagna, si chiedeva al nostro onorevole Sindaco Gino Di Bartolomeo (anche lui colpito da un triste evento) di aiutare questi ragazzi, di rimettere a nuovo quelle zone dove i ragazzi possano aggregarsi e stare insieme, è stato chiesto di assumere

un allenatore che li coinvolgesse in qualche partita, manifestazione, ma lui, ha fatto orecchie da mercante, sceso dal pulpito non si è più interessato di loro, Predica bene e razzola male. Ci sono state fatte promesse, troppe promesse non mantenute, dopo la presentazione del video dove un giovane cercava aiuto, cercava un lavoro, il Sindaco ha detto che a breve (un paio di settimane) avrebbe fatto una conferenza stampa dove sarebbero stati presentati progetti lavorativi per questi ragazzi, insieme all'assessore Alberto Tramontano ci hanno fatto vedere la luna nel pozzo, ma dopo cinque mesi la luna si è stancata di aspettare e dopo un po' è sparita ed è rimasto solo un pozzo buio è vuoto di malinconia. Eppure questi ragazzi sono i nostri figli, non figli di un Dio minore, ma figli di genitori che soffrono con loro, combattono per loro, piangono per loro. Ebbene ragazzi, io vi conosco un po' tutti, Stefania, Mimma, Clarissa ecc. voglio dirvi di continuare così di non abbandonare questo che state facendo con tanto amore, di dire sempre la verità, e non lasciarvi manipolare da adulti dediti solo alle loro tasche. Vi voglio bene

**una mamma**

## L'editoriale

*Gentile mamma, a nome della redazione la ringraziamo per i complimenti che ci ha inoltrato. Siamo contenti che il giornalino, almeno per ciò che concerne il primo numero, le sia piaciuto. Quello che rimarca nella sua lettera è la cruda realtà, vissuta anche dai nostri giovani. Proprio per loro, proprio per dar loro un nuovo e stimolante punto di riferimento abbiamo creato questo progetto intorno al quale si sono già riuniti la parrocchia e l'associazione di quartiere. Senza il loro sostegno, le assicuro, questa idea non avrebbe visto la luce. Il giornalino sta muovendo i primi passi e posso affermare senza ombra di smentita che i ragazzi sono entusiasti di questa, per così dire, nuova avventura. Quello che ci auguriamo è che il bimestrale possa crescere e diventare sempre più un patrimonio durevole del quartiere e di tutti i cittadini di Campobasso.*

**Stefano Venditti**

## Sommario

Al via la nuova stagione per le compagini di calcio del quartiere; I nuovi obiettivi del Centro di Aggregazione Giovanile

**Pag.02**

Le emergenze riscontrate a Campobasso Nord

**Pag.03**

Giovanni Curci custode di anime

**Pag.04**

Una testimonianza dal passato

**Pag.05**

Obiettivo puntato sul Centro Storico

**Pag.06**

Eolico selvaggio in Molise

**Pag.07**

Murales al terminal, arte o cosa?

**Pag.08**

Un molisano alla rassegna orafa di Guardagrele

**Pag.09**

150 anni di storia dell'Italia in rassegna in Prefettura

**Pag.10**

L'olio del Molise ad Assisi

**Pag.11**

L'angolo della Parrocchia

**Pag.12**

Sport

**Pag.13-15**

## Su il sipario, l'avventura continua

CAMPOBASSO - Sta per entrare in campo la nuova società Asd Cb Nord femminile, pronta ad affrontare questa nuova stagione con delle novità rispetto agli anni precedenti, ma con l'obiettivo di raggiungere traguardi sempre più alti. La colonna portante del sodalizio è il nucleo storico che ha deciso di seguire questo nuovo gruppo nato per continuare il cammino della squadra femminile del nostro quartiere partecipando ad un campionato di serie C regionale. Il torneo presenta molte

difficoltà ma le ragazze sono pronte ad affrontare qualsiasi ostacolo pur di realizzare un progetto di qualità elevata senza deludere né l'allenatore né la società che crede fermamente in questo nuovo gruppo che vuole raggiungere traguardi prefissati. Dopo la brillante stagione passata nuove emozioni attendono anche i ragazzi dell'Asd Cb Nord che riprende la programmazione delle sue attività per la stagione sportiva 2011/2012. La società del presidente Di Mella conferma ancora il suo credo

nell'importanza sociale della formazione tecnica di giovani atleti nel mondo del calcio ma soprattutto ed in primis di uomini. La squadra parteciperà al campionato di seconda categoria già confermato da anni. La società è pronta a ripartire per questo nuovo campionato con grande entusiasmo, non resta che confidare anche e soprattutto nell'apporto caloroso dei tifosi e simpatizzanti

*Stefania Mattarocchia*

## Sviluppare insieme agli altri ciò che in fondo si è

CAMPOBASSO - Il centro di aggregazione è stato inaugurato il 12 settembre del 2008. Il 2011 segna una svolta all'intero del centro che è pronto a ripartire con nuove idee, a rientrare nel sociale questa volta in modo determinato. L'opportunità che offre il centro è importante perché stimola i ragazzi con progetti di vario genere, anche proposti dagli stessi, e di socializzazione per affrontare percorsi di crescita, di solidarietà e di promozione della cultura giovanile. Il centro vuole far sì che diventi il punto d'incontro di idee, persone, sogni e progetti: uno spazio per dire e ascoltare, dove sostare, conoscere altri mondi e sviluppare insieme agli altri ciò che in fondo si è. E con queste idee che il centro torna a



nuova luce, ora non ci resta che incrociare le dita e ripartire.

*Mimma Grosso*

## Emergenza sicurezza

CAMPOBASSO - La strada principale di Campobasso Nord che lo collega al centro e soprattutto ai centri commerciali, vale a dire via XXIV Maggio, non dispone di segnaletica, ma la cosa più grave e preoccupante è che non sono presenti strisce pedonali in una strada trafficata dove le macchine corrono senza preoccuparsi, a volte, dei pedoni. Le misure di sicurezza stradale hanno come obiettivo la salvaguardia dell'automobilista ma soprattutto del pedone, che camminando per le strade del quartiere deve sentirsi sicuro, cosa che è molto improbabile, visto che le nostre strade non sono

prive di pericoli. Le persone anziane che ogni giorno escono per dirigersi a fare compere temono quella strada perché non disponendo di sicurezze giuste, attraversano con timore. Il pedone deve essere tutelato, e non ricordarci della sicurezza stradale solo a seguito di incidenti. Già in precedenza questa strada è stata teatro di incidenti, nonostante erano presenti strisce pedonali, ora che sono andate man mano a scomparire le lamentele dei cittadini della zona aumentano. Attendiamo che le strade cittadine vengano messe in sicurezza.

**Mimma Grosso**

## Ascoltiamo l'urlo di aiuto della Natura

CAMPOBASSO - Attraverso scatti rubati si sente l'urlo assordante della Natura che non viene ascoltata. In mezzo all'erba alta, tra i rifiuti abbandonati crescono fiori tra la desolazione. Gli spazi verdi nascondono le cicatrici che non hanno voce per ribellarsi all'abbandono, ma chi camminando li guarda li sente. Vogliono un quartiere più pulito e salubre. Il "bisogno" di verde è ampliato dal degrado del quartiere, dalla mancanza di luoghi d'incontro o di spazi tranquilli all'aperto dove poter stare. Se ne trovano pochi curati e sistemati. Una delle tante aree verdi nel nostro quartiere di cui vorremmo parlare è in primis lo spazio antistante via Trotta. L'erba che è stata tagliata è stata lasciata lì ad aspettare forse che il vento la porti via. Le bottiglie

e le carte, i vetri come vanno via da lì? Una domanda postaci dai cittadini alla quale non sappiamo rispondere. Un secchio presente in loco ma divelto non è utilizzabile, panchine lasciate nel più completo abbandono. Questo è quello che si trova girando il quartiere, il verde abbandonato e trascurato che potrebbe essere utilizzato in un modo diverso. Un altro spazio è quello di fianco alle Poste dove sono presenti dei secchi per i rifiuti ma numerose carte volano via spinte inesorabilmente dall'incuria della gente e dalla forza del vento. Arriviamo ad ascoltare la Natura solo quando



## Il Grillo Parlante

Autorizzazione Tribunale di Campobasso numero 333/11 del 14/4/2011

### Direttore responsabile

Stefano Venditti

### Redazione

Biondi Luigi

Di Sano Nicola

Fratangelo Nicole

Manocchio Diana

Mattarocchia Stefania

Perrella Don Vittorio

Stivaletti Clarissa

### Progetto Grafico

Grosso Mimma

### Redazione

Via Gramsci 11/A 86100

Campobasso

Telefono e fax 0874/65057

### mail:

ilgrilloparlantecb@hotmail.it

### Editore

Associazione di Quartiere

Campobasso Nord

### mail

campobassonord@alice.it

### Stampa

### Promo Service Srl

Via Liguria 9/11

86100 Campobasso

Telefono e Fax 0874. 481336

la situazione si fa critica, invece di rispettarla nel quotidiano.

**Mimma Grosso**

## Il nonno di tutti i bambini, Giovanni Curci un'anima gentile

CAMPOBASSO - Una bella storia, ricca di umanità e generosità verso il prossimo. Quel prossimo sconosciuto di anime mute e pure solo affacciate al mondo e poi cadute per sempre nell'oblio. Il protagonista è Giovanni Curci, meglio conosciuto come Gianni, lavoratore probo e onesto. Conseguita la licenza elementare Gianni a tredici anni assume il suo primo lavoro come fioraio e continua come operaio presso Irgomme. Cambia lavoro ed impara in due anni il mestiere di pittore edile. Nel frattempo si unisce in matrimonio a ventisette anni trasferendosi ad Erba (CO) per lavorare nelle fonderie e affitta casa in Longone al Segrino. Ma il richiamo del borgo natio è forte. Di comune accordo con la moglie, dopo la nascita dei gemelli, decidono di tornare a Campobasso nel 1965.

Inizialmente lavora come giornalista con il Comune e con tenacia prosegue nell'attività fino al 1970, anno in cui viene assunto a tempo indeterminato con l'amministrazione guidata da Carlo Vitale. Nel 1985 gli affidano l'incarico di custode del cimitero comunale di Campobasso mentre dal 1997 al 2000 riordina anche il Comando dei Vigili urbani e dal luglio 2000 va in pensione. Ma già da ottobre 2000 volontariamente ritorna a profondere la sua dedizione per i defunti che riposano nel cimitero, con un pensiero particolare per le tombe spoglie e disadorne dei piccoli bambini grazie al sostegno economico ed alla disinteressata sensibilità dell'imprenditore funebre Domenico Clera di Campobasso che lo aiuta a realizzare il suo progetto. Gianni finalmente



**Giovanni Curci**

può disporre degli arredi funebri e può adornare le spoglie tombe di tutti i bambini con croci, fiori, coccarde e tutto ciò che rende degna la sepoltura di un essere umano. E non si risparmia! Da diversi anni prepara e addobba nel cimitero un albero di Natale solo per i bambini. E' l'uomo che dona l'amore agli altri, un vero interprete della pietas che testimonia con la propria vita le opere buone che compie ogni giorno.

**Redazione**

**SUPER SERVICE**  
**F.lli Velotta**  
**Vendita e assistenza pneumatici**  
**delle migliori marche**  
**Convergenza - Equilibratura**  
**Cerchi in lega**  
 Via Sant' Antonio dei Lazzari, 67/68 - 86100 Campobasso  
 Tel. 0874.483287 - Fax 0874.628015 - Cell. 368.9337368  
 velotta@virgilio.it - www.molise-aziende.it

**Raffaele Santoro**  
 Impianti civili ed industriali: termici - gas - idrici - sanitari  
 Condizionatori C.A.T. FERROLI - centro assistenza tecnica caldaie  
 Dott. Raffaele Santoro Cell. 333,1299881  
 Piazza Molise, 110 - 86100 Campobasso  
 Tel. e fax 0874.65164 - Ab. 0874.67435  
 idrotermo.santoro@virgilio.it

## Ricordi di una vita “passata”

TORELLA DEL SANNIO - Il signor Nicolangelo Ciamarra racconta che era giovane. Aveva una ventina di anni quando inaspettatamente qualcosa successe nella sua vita. Ricorda che tutto iniziò una mattina quando, di pattuglia con un suo compagno, vide impiccare nella piazza del paese un giovane partigiano con in mano un cartello che a lui stesso una SS aveva ordinato di scrivere: “così finisce chiunque spara contro un tedesco”. Era l’inizio del 1943 e il signor Ciamarra, originario di Torella del Sannio e carabiniere nella caserma di Cavour (un paesino vicino Torino), in seguito all’episodio verificatosi nel paese e alla presenza sempre più forte dei tedeschi nell’arma, decise di disertare insieme ad un altro suo compagno e di arruolarsi come volontario tra le file partigiane. Passò un anno, quando la notte del 5 ottobre 1944 qualcuno bussò alla porta della cascina in cui si trovava. Erano tedeschi. Appena il carabiniere si avvicinò per aprire la porta fu colpito sotto il mento da una raffica di mitra e in meno di un istante le guardie lo coricarono a terra in una pozza d’acqua. Ricorda ancora che fu portato in paese e interrogato per ore. Da lì quindi fu trasferito prima nel carcere di Saluzzo (CU) e poi in quello di Torino dove rimase come ostaggio per quindici giorni. Seguì poi lo spostamento e il soggiorno nel campo di concentramento di Bolzano e successivamente in quello di Mauthausen in Austria. Il signore racconta come se avesse davanti a sé ancora oggi le immagini che vide al suo arrivo presso il campo dopo una lunga corsa di 7 km su per la collina. I deportati erano un migliaio di per-

sone e appena entrarono gli fu ordinato di mettersi alla destra del cancello e di svestirsi. Poi furono portati dai medici e dai barbieri, e in seguito alle docce. L’acqua usciva ad un tratto bollente e ad un altro gelida e tutti gli uomini dopo la doccia erano costretti a rimanere al freddo. Il signor Nicolangelo scoprì così di avere un principio di congelamento ai piedi e fu mandato al “Revier” (ospedale di campo e anticamera del crematorio) insieme ad altri dieci giovani. Racconta di aver ricevuto lì dei trattamenti a dir poco disumani, ma fortunatamente riuscì ad uscirne vivo e i suoi piedi guarirono. Fu messo in un’altra “baracca” con degli italiani. Dormivano ammucchiati a quattro persone in 80 cm di spazio. La stanza era infestata dai pidocchi e tutto ciò che mangiavano era pane “verde” a causa della muffa. «Mi mandarono a lavorare insieme ad altri uomini presso una cava ad Amstetten. Dovevamo riempire dei fossi. Io non avevo mai usato un picco o una pala in vita mia e all’inizio ricevetti molte frustate sulla schiena. Dopo quindici giorni fui ritrasferito nel campo di Mauthausen perché ero troppo magro. Di lì a poco mi ammalai, – ricorda il signore – ed avvisai il “Kapò” che mi ordinò di tornare nella baracca. Mandò tramite un inserviente l’ordine di prendere una medicina con l’avviso che in poco tempo mi avrebbero trasferito di nuovo al “Revier”. Come bevvi un sorso del farmaco sentii subito accelerare il battito del mio cuore. Quando l’inserviente tornò con un’altra dose io mi rifiutai di prenderla. Lui uscì tutto infuriato ed io feci giusto in tempo a raccogliere le mie poche cose e a buttarle dalla



*Nicolangelo Ciamarra*

*“da giovane “*

finestra». Fu proprio quel “volo”, come ricorda il signore, che gli salvò la vita. Tutti i malati del “Revier” quel giorno furono mandati ai forni crematori. I tedeschi continuarono a cercarlo invano per giorni fin quando, una mattina, un medico slavo annunciò al ragazzo che Mussolini era stato ucciso e Hitler non si trovava più. Con gli occhi che brillano ancora per la felicità il signor Nicolangelo racconta che il 5 maggio del 1945 arrivarono gli americani nel campo e finalmente dopo dieci mesi di prigionia, riuscì a scappare con altri suoi amici in Italia. Reinserirsi nella vita di tutti i giorni non fu semplice, ma con fermezza riuscì a superare tutte le difficoltà. Si congedò dall’arma, e iniziò una carriera da postino. Ha ricevuto varie onorificenze ed incarichi, tra i quali quello di presidente dell’associazione “Reduci dalla prigionia” qui a Campobasso che ancora oggi ricopre.

*Diana Manocchio*

## La magia dell'antico borgo campobassano sfuma ogni giorno di più



. CAMPOBASSO - Facendo un giro per quello che è uno fra i più vivi ricordi dell'antica Campobasso, il centro storico, non si può fare a meno di notare in che stato di degrado versano. Infatti le mura che si ergono fin dall'epoca dei sanniti e dei longobardi, sono ora imbrattate di scritte e disegni che di certo non rendono giustizia alla grandezza di questo antico borgo in cui si ha il piacere di passeggiare. Purtroppo camminando fra vicoli con nomi molto suggestivi, come Vicolo Paradiso, ci si potrebbe imbattere però in materiale da cantiere inutilizzato, vecchi computer abbandonati, porte di legno inutili e danneggiate, un facile habitat per ogni sorta d'animale, le scalinate che costituiscono gran parte delle

vie d'accesso alle case giacciono in uno stato di rovina. Infatti non manca spesso più di qualche mattonella saltata, se non un intero buco non coperto e quindi non poco pericoloso per i numerosi bambini che si trovano a giocare davanti casa. Non sono difficili da trovare escrementi e penne di piccioni e altri animali nelle strade. Il centro storico è una parte importante e non trascurabile della città, al contrario, forse è proprio la sua bellezza secolare, con i miti e i racconti racchiusi fra quelle lunghe mura che rendono il centro di Campobasso un po' più interessante, con una magia quasi medievale che aleggia fra quelle stradine soprattutto nei giorni di festa, quando sembrano rivivere le antiche usanze degli avi della città. Ma tutto ciò svanisce nel nulla quando ci si risveglia, si aprono gli occhi e si vede come quell'antica magia venga quotidianamente sfumata, disincantata dalla realtà della situazione, dal vandalismo che sporca le pietre secolari e dalla non cu-

ranza per l'abbandono di oggetti in un luogo di rilievo storico.

**Clarissa Stivaletti**



**Agenzia di servizi**  
 **PROMO SERVICE**  
 393.9662609 - 393.9663744  
 Distribuzione volantini - Hostess - Promoter  
 Noleggio Trotter - Stampe piccolo e grande formato

QUARTIERE CAMPOBASSO  
NORD

**AIUTA L'ASSOCIAZIONE!!!**  
**PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA**  
 Info: 0874.65057  
[campobassonord@alice.it](mailto:campobassonord@alice.it)

*Laboratorio di Quartiere*  
INSIEME PER CRESCERE

## Eolico in Molise, interrogazione dell'On. Di Giuseppe

SEPINO - Da notizie assunte presso gli assessorati regionali, sono agli atti istanze per installare in Molise un numero elevatissimo di torri eoliche, comprese le aree naturalistiche e i siti archeologici della regione che vanta 90 aree tra Zone di protezione speciale (Zps) e Siti di interesse comunitario. Clamorosi sono i casi del Teatro Sannitico di Pietrabbondante e dell'Antica città romana di Altilia-Saepinum, monumenti nazionali di 2.500 e 2.000 anni fa, che rischiano un mutamento irreversibile per l'installazione di pali eolici alti oltre 120 metri. A difesa del patrimonio storico, culturale del territorio molisano si è costituita una rete spontanea di 82 comitati e associazioni Sociali e culturali che ha intrapreso una serie di azioni concrete per tutelare i siti paesaggistici, ambientali e archeologici più belli del Molise. La stessa Rete ha promosso una raccolta di firme su tutto il territorio regionale per far approvare urgentemente in Consiglio Regionale una legge di un solo articolo che tuteli i beni culturali molisani ed ha indetto un Presidio Permanente a decorrere dal 29 settembre 2010 a Porta Tamaro, all'ingresso della città romana di Saepinum. La Rete delle 82 associazioni e comitati, ha inoltrato in data 5 agosto 2010 una nota di richiesta di apertura di un confronto istituzionale per aggiornare e adeguare la normativa in vigore dal momento che la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato qualche tempo fa le "Linee Guida Nazionali per l'autorizzazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili" con decreto

del 10 Settembre 2010 e con obbligo di recepimento da parte delle Regioni. In Molise, all'articolo 3 della legge regionale n.15 del 21 maggio 2008, e all'art 1 comma 2 parte terza della delibera di Consiglio Regionale n.167 del 2008 di adozione delle Linee Guida, era stato fissato in 545 il numero massimo di torri eoliche installabili, comprese le 290 già in funzione da tempo. Venivano così salvaguardati centri abitati, case rurali e distanze da strade, aree ambientali e archeologiche. In questo scenario, secondo quanto appreso dalla Rete dei Comitati, sono arrivate numerosissime istanze volte a chiedere l'autorizzazione alla installazione di torri. Tant'è che non è dato sapere quante domande siano in itinere e quante in fase istruttoria. Lo stesso Ministero dei Beni Culturali ha emesso provvedimento di diniego alle istanze della ditta BPC Energy che intende costruire torri eoliche nei pressi del Santuario di Santa Maria della Strada di Matrice la quale a sua volta ha fatto ricorso al Capo dello Stato contro la misura del Ministero. Da quanto apprendiamo dagli organi di stampa, sono diversi ormai i ricorsi presentati al Tribunale Amministrativo Regionale dal WWF Molise e da altre associazioni riferiti all'area archeologica del Teatro Italo di Pietrabbondante e al sito di Santa Maria di Monteverde di Vinchiatturo con i connessi provvedimenti di sequestro di cantiere del Corpo Forestale di Isernia e successivo dissequestro deciso dalla Procura della Repubblica della stessa città; a ciò si aggiungono le pre-



occupanti le affermazioni del Ministro dell'Economia on. Giulio Tremonti il quale ha dichiarato che "il business dell'eolico è uno degli affari di corruzione più grandi"; se i Ministri interessati sono a conoscenza della vicenda; quali iniziative intendano adottare per scongiurare il rischio di alterazione di monumenti nazionali quali il Teatro Sannitico di Pietrabbondante e l'Antica Città Romana di Altilia-Saepinum peraltro oggetto di una proposta di legge istitutiva di Parco Nazionale presentata da 12 senatori di diverso orientamento politico; nelle more dell'emanazione delle norme attuative delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" da parte delle regioni, le nuove autorizzazioni relative a impianti eolici siano concesse esclusivamente se i relativi progetti risultano conformi e rispondenti alle suddette Linee guida di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10 settembre 2010.

*On. Anita Di Giuseppe*

## Il terminal più "decorato", i nuovi murales e i loro significati

CAMPOBASSO - Inizialmente un muro spoglio e rozzo, ed ora? I nuovi murales del terminal degli autobus extra urbani hanno riscosso tra i cittadini di Campobasso innumerevoli successi e anche medesime critiche. Per molti, per lo più ragazzi sono una "botta" di vitalità a quei muri tanto alti e tanto sporchi, donando così una pressoché variazione dell'aspetto del medesimo stabile. Il parere di alcuni giovani è stato «il valore artistico è incommensurabile! Chi ha architettato quel murales è un vero genio del disegno! E soprattutto ha avuto un'enorme pazienza a voler mostrare ogni particolare [...]» e così via i pareri erano eterogenei. Il rovescio di qualsiasi medaglia invece è stata fin troppo dettagliata, chiedendo direttamente a un militare il parere personale di quei graffiti, in particolar modo del primo che si vede entrando nel terminal, la dichiarazione è sta-

ta la seguente: « partiamo dal presupposto che non sono un critico d'arte, in particolar modo di quella moderna. Ma dal punto di vista morale posso affermare di sentirmi umiliato alquanto, nel murales viene mostrato di come ci venga tolto il cervello per diventare portatori di morte, ma un minuto di riflessione, sarà anche vero che molte persone si arruolano per soldi ciò non lo nego, ma vi è ancora una percentuale che vi entra per patriottismo, tutti i cittadini ci criticano per le guerre che noi andiamo a fare, ma non pensano che quando il loro Paese è sotto minaccia, siamo noi ad intervenire, siamo noi a dare la nostra vita per la loro, oppure quando vi sono pericoli nelle città chi accorre? Noi ovviamente!». A quanto pare questi murales hanno creato un abisso tra i pareri dei cittadini. Vedremo gli sviluppi futuri della città quali saranno.



*Nicola Di Sano*

QUARTIERE CAMPOBASSO  
NORD

**SPAZIO DISPONIBILE  
PER LA TUA PUBBLICITA'**

**Info: 0874.65057**  
**campobassonord@alice.it**

Laboratorio di Quartiere  
INSIEME PER CRESCERE

**FF** **PIERLUIGI FALCIONE**

STUDIO IMMOBILIARE INTEGRATO  
PIAZZA DELLA VITTORIA N.14/c - 86100 CAMPOBASSO  
TEL 0874.413690- FAX 0874.416434 - CELL 339.6283232  
MAIL: falcione.pierluigi@alice.it

CAMPOBASSO  
E.I.M.A.A. commercio



## Un unico maestro molisano alla 14° edizione di arte orafa nazionale di Guardiagrele

**GUARDIAGRELE** - «L'artigianato a 360° va valutato e dev'essere portato alla sua massima esposizione artistica, bisogna investire nell'artigianato. Bisogna indirizzare la popolazione su questo settore 100% italiano, dove poco a poco sta svanendo». A parlare è stato il direttore della rassegna della XIV edizione di arte orafa svoltasi a Guardiagrele. L'arte orafa è un'arte che non ha limiti, forse l'unico limite è la morte dell'artista, perché in ognuno di loro vi è la capacità di trasmettere la propria esistenza sul limpido e nobile metallo. Quest'anno il tema centrale della mostra è stato la creazione di fermacapelli in oro 18

carati, con eventuali pietre preziose. Vi hanno partecipato trentadue maestri orafi provenienti da tutt'Italia e ben 54 alunni di tutti gli Istituti d'Arte presenti nel territorio nazionale. Si potevano ammirare creazioni pressoché straordinarie, ricche di fantasia e di sfarzo, ogni maestro ha realizzato un fermacapelli attraverso le più disparate metodologie di creazione, ci sono stati pezzi realizzati con l'uso della filigrana (lavorazione 100% di origine abruzzese), chi attraverso fili d'oro ha realizzato intrecci di oro e pietre dure quali rubini, smeraldi. A difendere il vessillo della nostra regione è stato il solo maestro orafo Antonio Di

Sano che ha partecipato alla rappresentazione ricevendo i complimenti per l'arte presente nella sua regione. Difatti a Campobasso vi sono innumerevoli maestri che ricoprono quasi tutti i ruoli artigianali, dall'oreficeria al ferro battuto, alla più conosciuta lavorazione dell'acciaio traforato.

*Nicola Di Sano*



**Nelle foto alcune delle opere d'arte presenti alla rassegna orafa**

## Un viaggio nella storia, una mostra in Prefettura per ripercorrere le vicende del nostro passato

CAMPOBASSO - Dal Risorgimento alla Repubblica italiana. Armi, divise, fotografie, documenti, bandiere. Un'esposizione per ricordare, attraverso testimonianze significative, gli eventi che hanno contraddistinto il nostro paese negli ultimi 150 anni. Visitando le sale della Prefettura di Campobasso è possibile osservare sciabole, bastoni animati, mazze ferrate, fucili, pistole, mitragliatori e cercamine risalenti al primo e al secondo conflitto mondiale. Oltre alle armi, sono esposti anche accessori che potevano risultare utili durante le guerre, come copricapo con pelo di cavallo, sacca porta documenti, manette. Una parte cospicua della mostra è dedicata alle divise delle forze dell'ordine d'un tempo, da

quelle dell'Esercito a quelle dell'Accademia Militare di Modena, dagli Alpini alla Polizia di Stato, che fungeva da guardia di città. In vista anche le uniformi della Guardia di Finanza, che si occupava soprattutto di ostacolare il brigantaggio, e della Banda musicale della Polizia di Stato. Oltre alle tenute originali, in vetrina una collezione di ceramica rappresentante tutti i gradi e tutti i corpi di sicurezza dello Stato. Documenti originali della monarchia sabauda, dichiarazioni d'arresto, la prima Carta Costituzionale, fino all'elenco dei Prefetti che si sono susseguiti dal 1860 fino ad oggi. E' inevitabile ricordare, nell'ambito dell'esposizione, i combattenti molisani che hanno perso la vita per la patria e gli eroi come



Vincenzo Cuoco e Gabriele Pepe. Una rassegna storica, che occuperà le diverse sale del Palazzo del Governo fino al 31 ottobre, curata dal dott. Sergio Bucci, con la consulenza scientifica del prof. Giovanni Cerchia e con la collaborazione della RAI regionale, che si propone di raccontare il cammino dell'Italia fino al raggiungimento di un ordinamento pienamente democratico.

**Nicole Fratangelo**

**SUPER SERVICE**  
**F.lli Velotta**  
**Vendita e assistenza pneumatici**  
**delle migliori marche**  
**Convergenza - Equilibratura**  
**Cerchi in lega**  
 Via Sant' Antonio dei Lazzari, 67/68 - 86100 Campobasso  
 Tel. 0874.483287 - Fax 0874.628015 - Cell. 368.9337368  
 velotta@virgilio.it - www.molise-aziende.it

**Raffaele Santoro**  
 Impianti civili ed industriali: termici - gas - idrici - sanitari  
 Condizionatori C.A.T. FERROLI - centro assistenza tecnica caldaie  
 Dott. Raffaele Santoro Cell. 333,1299881  
 Piazza Molise, 110 - 86100 Campobasso  
 Tel. e fax 0874.65164 - Ab. 0874.67435  
 idrotermo.santoro@virgilio.it

## L'olio molisano ad Assisi, l'offerta della regione per la tomba di San Francesco

CAMPOBASSO - Quest'anno è il turno del Molise. Sarà la nostra regione a donare l'olio per alimentare la lampada che arde sulla tomba di San Francesco. I molisani, insieme alle massime istituzioni politiche e religiose, il 3 e il 4 ottobre si recheranno ad Assisi ad offrire l'olio della nostra terra, che ogni parrocchia ha raccolto. Numerosi i pullman che partiranno dalle diverse diocesi. Una offerta che si ripete ogni anno dal 1939, quando il papa Pio XII proclamò il Santo, Patrono d'Italia. Questo importante ruolo è assegnato ogni anno a una regione d'Italia. A distanza di vent'anni torna il Molise a ricoprirlo. L'ultima volta fu il sindaco di Campobasso Rizzi ad andare ad Assisi a consegnare questo dono. L'omaggio dell'olio è espressione di gratitudine, di ammirazione e di amore verso il Santo che più di tutti gli altri rappresenta la nostra nazione, verso colui che ha sempre dato il suo messaggio di



**La tomba di San Francesco fonte:**

[http://assisi.historiaweb.net/images/tomba\\_di\\_san\\_francesco.jpg](http://assisi.historiaweb.net/images/tomba_di_san_francesco.jpg)

amore, di pace e di fratellanza.

*Nicole Fratangelo*

## Un ulteriore dono al Patrono d'Italia, il tombolo una tradizione tutta molisana

CAMPOBASSO - Centrini lavorati al tombolo. Un'iniziativa nuova quella del Molise che ha pensato bene di donare qualcosa cucito dalle mani di donne molisane. Un decoro per la tomba di San Francesco, che verrà offerto insieme all'olio. L'idea è stata di Salvatore Molinaro, presidente dell'associazione "Vivi il tuo quartiere Colle dell'Orso" di Campobasso. «Abbiamo, nella sede dell'associazione – afferma il presidente – un laboratorio artistico e artigianale per la



lavorazione al tombolo, dove si impegnano circa una ventina di donne, seguite da tre insegnanti. Le tessitrici, che ora stanno realizzando un centrino da portare ad Assisi – dice Molinaro – hanno già confezionato altri

prodotti come la pettorina donata all'Abramo dei Misteri e un copri altare per la chiesa di Santa Maria della Libera». Una trovata singolare dunque, quella del Comitato di quartiere di Colle dell'Orso. Donare al patrono d'Italia qualcosa, frutto della propria terra, vuol dire non solo dimostrare la propria devozione, ma è anche un'occasione per far conoscere una tradizione, nata ad Isernia, che oggi l'intero Molise coltiva.

*Nicole Fratangelo*

## Dialogando per conoscerci e per crescere

Il Grillo non parla o canta soltanto il suo gri-gri! Se lo conoscete, se lo avete sentito e ascoltato, soprattutto d'estate, vi sarete accorti che nel suo esistere sono più le "pause di silenzio" che le intonazioni del gri-gri! E credo che questo sia un prezioso messaggio di riscoprire il valore del dialogo fatto di parola ma anche di fruttuose pause di silenzio, di ascolto, di attenzione intelligente a quello che diciamo e a quello che facciamo. Non ne siamo convinti?

### Un'estate preziosa per guardare il mondo con occhi nuovi

Alzare gli occhi nei mesi estivi e contemplare il cielo pieno di stelle è emozionante! E lì, così, il dialogo con te stesso, con la natura, con Dio diviene ricchezza e maturazione di progetti. Sì, fai bene, secondo la tradizione a esprimere un desiderio sulla "stella cadente", ma ci devi credere. Ti dico di più: quella stella fattela cadere nel cuore e non la perdere più: è un modo per misurarti con la immensità dell'universo. Un'estate così è maturità, bisogno di ricerca, necessità di un silenzio parlante, di una crescita con l'amicizia vera: credici! L'amicizia esiste, è bella sia con Dio Creatore sia con l'uomo-donna creatura. Quanto di tutto questo c'è stato nella tua estate? Dove hai diretto i

tuo passi estivi? Ti sei fermato a respirare, leggere un buon libro, meditare sul tuo "ieri, oggi, domani?". Non possiamo e non dobbiamo sfuggire a noi stessi e a queste domande che fanno parte della nostra vita!

### Avvenimenti

Si è svolta a Madrid la Giornata Mondiale della Gioventù. Sei entrato "dentro" questo avvenimento, partecipando, interessandoti, seguendo questi giorni, o t lo sei fatto scivolare addosso più o meno di una partita di calcio? Il papa Benedetto XVI è andato lì e si è sentito giovane con i giovani. Dinnanzi al diluvio del Cuatro Vientos non si è trovato indietro. "Restano i giovani, resto anche io!" E la papamobile in un tripudio di festa solcava il campo di volo, come la barca di Pietro che getta ancora le reti sulla parola del maestro: e la tempesta non fa più paura!

### Convegno Pastorale Diocesano

A Castelpetroso e Campobasso c'è stata una convocazione importante per illustrare e condividere operativamente un cammino triennale sul tema "La famiglia educa alla vita". E' tutta la comunità, civile e religiosa, che si vuole interrogare sulla famiglia e la sua irrinunciabile funzione educativa



### Assisi-Molise nel segno di San Francesco

La nostra regione quest'anno è chiamata a portare l'olio per la lampada che arde nella cripta che custodisce il corpo di San Francesco patrono d'Italia. Che il Signore conceda alla nostra Italia nel 150° dalla sua unità, il dono dell'unità nel quale anche noi, cittadini e cristiani, siamo chiamati ad essere annunciatori del bene e costruttori di pace

### Diventa anche tu protagonista

Diventa anche tu, giovane, donna, uomo, protagonista volontario nel cammino pastorale della tua parrocchia. Prendi contatto con il parroco e i suoi collaboratori per dire il tuo sì e per essere testimone responsabile di preghiera, formazione, azione

*Don Vittorio Perrella*

## La Fise Molise festeggia il vice campione d'Europa di Reining Andrea



CAMPOBASSO – “E’ un’emozione fortissima! Aver rappresentato l’Italia ai campionati europei in Austria e aver vinto la medaglia d’argento è per me un onore” Così ha aperto l’incontro con i giornalisti il giovane Andrea Iannetta, appena diciottenne, durante il quale ha tracciato un bilancio della sua esperienza agli europei di Reining. “Debbo ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini e tutti coloro che mi hanno sempre sostenuto, in primis i miei genitori e il mio tecnico Raffaele Colacicco. Rappresentare il Molise e l’Italia è il sogno che ogni sportivo tenta di realizzare e per fortuna io ci sono riuscito. L’equitazione e il Reining in particolare è per me una autentica palestra di vita dove sono maturato sia come cavaliere sia come uomo. All’insegna dei valori più puri dello sport e della trance agonistica mi sono sempre impegnato al massimo per dare lustro alla mia regione e all’Italia intera, e per fortuna ci sono riuscito anche quest’anno dopo aver vinto

il tiolo europeo nel 2010. Il mio obiettivo resta e resterà sempre quello di migliorarmi sempre e comunque per regalare altre soddisfazioni ai miei sostenitori”. Parole di elogio sono giunte anche dal presidente Rosario De Matteis e dal consigliere provinciale Cerio. “Andrea è il classico esempio dell’atleta da prendere come esempio. Un ragazzo che seppur di giovane età può già contare su di una maturità ed una intelligenza fuori dal comune. Segno evidente che è cresciuto in maniera sana attraverso lo sport e sotto il controllo diretto di genitori amorevoli. Andrea rappresenta in pieno l’orgoglio campobassano e molisano in generale e noi come Istituzione non possiamo che essere fieri di poter avere tra di noi un campione della levatura di Andrea Iannetta”. Emozionato ma oltremodo soddisfatto è apparso anche il tecnico Raffaele Colacicco. “E’ difficile poter esprimere con le parole l’emozione provata in Austria. Quando abbiamo sentito risuonare l’inno d’Italia ci siamo emozionati. Per mia fortuna conosco sin da quando era un puledro Little Sugar Speedy e con Andrea lavoriamo insieme ormai da cinque anni. Siamo riusciti a costituire una ottima squadra e i risultati ottenuti fino ad oggi ne sono la più lampante dimostrazione. Andrea è un esempio da seguire per tutti quei giovani che si vogliono avvicinare al m o n d o

dell’equitazione”. Sprizzante di gioia è apparso il presidente della Fise Molise, Daniele Gagliardi. “Ancora non mi riprendo dalla forte emozione che ho avuto il privilegio di condividere in diretta e via telefono con il presidente nazionale. Abbiamo seguito istante dopo istante la performance di Andrea e con lui abbiamo gioito al termine della gara. Il valore di Andrea come testimonial del comparto equestre regionale va al di là del mero aspetto sportivo. Andrea è un giovane con la testa sulle spalle che sa dare la giusta importanza a tutti gli aspetti della sua vita e questo è segno di una grande intelligenza. Vi faccio un esempio per farvi capire la valenza di questo grande ragazzo. Verso la fine di maggio ci siamo incontrati e ho visto Andrea molto concentrato ma non per gli Europei ma per gli esami di maturità. Mi disse “non mi distrarre perché devo pensare agli esami”. Può sembrare strano ma questo dimostra quanto sia solida la personalità di Andrea. Il massimo nello studio, il massimo nello sport, il massimo nella vita”.



## Dalla Cina con ... *furore*



GUGLIONESI – Dopo aver trascorso un mese nella città di Zeng Ding e aver partecipato ad una full immersion di tennistavolo, due allenamenti al giorno per un totale di sei ore di palestra tra tecnica e pesi, Giuseppe Maurizio è tornato nel suo Molise. Agli ordini del tecnico italiano Eliseo Litterio e di un pool di allenatori cinesi il forte pongista originario di Guglianesi ha affinato tecnica e preparazione fisica in vista dei prossimi impegni agonistici che lo vedranno come assoluto protagonista sia a livello regionale sia a livello nazionale, sia nel singolo sia nel doppio con il suo inseparabile compagno Emanuele Carini. «Ero partito con l'intenzione di poter matu-

rare un'esperienza importante sia da un punto di vista strettamente sportivo sia da quello umano, e così è andata. Ho avuto l'opportunità di vivere per un mese in una nazione decisamente diversa dall'Italia nella quale si sente tutto il peso della tradizione millenaria del tennistavolo. L'olimpo del tennistavolo è in Cina - ha rimarcato Giuseppe Maurizio - e il tempio mondiale è nella città di Zeng Ding. Figuratevi che nel giardino della struttura dove ci allenavamo hanno inserito delle gigantografie delle Coppe dei Campioni vinte dai pongisti locali, una cosa impensabile in Italia. Il tennistavolo per i cinesi è una cosa molto seria, tanto è vero che sin dalla tenera età i ragazzi e le ragazze entrano in una sorta di collegio dove maturano sia come studenti sia come pongisti. La differenza tra noi e loro è che i cinesi si allenano minimo sei ore al giorno, noi se riusciamo ad allenarci sei ore a settimana è un miracolo.

Le strutture sportive, poi, sono enormi, moderne e pluri attrezzate. Grazie a questa esperienza sono riuscito a rivedere tutti i fondamentali e a cambiare anche il telaio e le gomme alla racchetta per meglio adeguarla al mio gioco e alle mie caratteristiche tecnico-tattiche. All'inizio è stato difficile adeguarsi al loro ritmo di allenamenti - ha affermato Maurizio - ma poi, una volta preso la mano, sono andato avanti come un treno. Per fortuna ho avuto anche la possibilità di visitare la città di Pechino come turista insieme ai miei amici e di apprezzarla sia da un punto di vista storico-architettonico sia da un punto di vista enogastronomico. Mi auguro di poter tornare al più presto in Cina e di migliorare ulteriormente la mia tecnica».



QUARTIERE CAMPOBASSO  
NORD

**AIUTA L'ASSOCIAZIONE!!!**  
**PUBBLICIZZA LA TUA AZIENDA**  
Info: 0874.65057  
[campobassonord@alice.it](mailto:campobassonord@alice.it)

Laboratorio di Quartiere  
INSIEME PER CRESCERE

**Agenzia di servizi**  
**PROMO SERVICE**  
393.9662609 - 393.9663744

Distribuzione volantini - Hostess - Promoter  
Noleggio Trotter - Stampe piccolo e grande formato

## 120 disabili protagonisti della prima edizione dei *Giocchi senza barriere*

CAMPOMARINO – Rendere parte della spiaggia di Campomarino Lido accessibile ai diversamente abili che vogliono trascorrere le loro ferie estive nella cittadina rivierasca molisana. E' questo l'intento che il presidente dell'associazione Baia Nettuno, Antonio Visalli, ha inteso promuovere tramite la prima edizione dei Giochi senza barriere. "Quello che vorremo realizzare a Campomarino è una struttura stabile che possa accogliere il turista diversamente abile che decide di trascorrere parte delle sue ferie a Campomarino. Non una zona dedicata solo ai disabili, così si commetterebbe un gravissimo errore andando a costituire un ghetto, ma un'area turistica – ha rimarcato il presidente Visalli – dove tutti, senza eccezioni di sorta, possano trascorrere delle ore serene, tranquille e all'insegna dello sport sul lungomare di Campomarino. Il messaggio forte che abbiamo voluto lanciare quest'oggi è che

anche nella nostra regione si può attuare un progetto simile che possiede una elevata valenza sociale. Ci auguriamo solo che – ha rimarcato il presidente Visalli – la concessione di questa piccola porzione di arenile in via Benedetto Croce ci possa essere rinnovata anche per la prossima stagione perché il nostro obiettivo è quello di rendere questa struttura attualmente provvisoria punto di riferimento per il turismo integrato e sociale". Sono stati circa 120 i diversamente abili che hanno risposto con entusiasmo all'invito rivolto loro sia dalla Baia Nettuno sia dal comitato regionale del Cip Molise. Nessuno si è tirato indietro, nessuno ha avuto paura, tutti hanno partecipato con gioia e divertimento. Equitazione, tiro con l'arco, arti marziali, canoa, beach volley, beach soccer e beach tennis hanno caratterizzato una giornata che rimarrà nella memoria di tutti i partecipanti. "Siamo oltremodo contenti di essere



riusciti ad organizzare una nuova giornata paralimpica sulla costa molisana. Il sorriso dei ragazzi, la loro vivacità, la loro curiosità è stata la miglior ricompensa per noi e per i nostri collaboratori. Giornate simili – ha affermato il presidente Donatella Perrella – ti fanno comprendere quale sia realmente la valenza formativa e affettiva dello sport in senso lato per i ragazzi e le ragazze con handicap". E' stata una grande e colorata festa tanto è vero che alcuni educatori, con in testa il presidente Donatella Perrella, hanno pensato di allestire un ricco buffet per premiare l'impegno di tutti i convenuti. Grazie alle loro proverbiali doti culinarie hanno allestito un rinfresco ricco di varie pietanze

QUARTIERE CAMPOBASSO  
NORD



**INFO: 0874.65057**

**Largo Gramsci, 11/A - 86100 CAMPOBASSO**

**campobassonord@alice.it - [www.quartierecbnord.it](http://www.quartierecbnord.it)**

## **ATTIVITÀ SVOLTE**

- Epifania di quartiere
- Natale nei quartieri
- Laboratorio di scolarizzazione e mediazione scolastica per scuola elementare e media
- Campus estivo dal 2000 ad oggi
- Affidamento e gestione delle strutture sportive campo, palestra Sturzo e bocciodromo
- Area verde attrezzata adiacente il bocciodromo e la villetta di via B. Croce
- Banco alimentare
- Creazione del centro di aggregazione giovanile
- A.S.D. Quartiere Campobasso Nord

**DONA IL 5 X MILLE ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE E  
CONTRIBUIRAI AI NOSTRI PROGETTI**

**C.F. 92040460708**